



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

30 novembre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

RISCHIO LICENZIAMENTI

Ieri la manifestazione iniziata davanti all'ospedale Umberto I e conclusa davanti alla sede dell'Asp dove è stata ricevuta una delegazione

ROBERTA MAMMINO

È fissato per giovedì l'incontro che potrebbe stabilire le sorti di oltre 100 lavoratori. Si tratta degli addetti alle pulizie e ai servizi di ausiliario dell'Asp che ieri mattina hanno manifestato davanti l'ospedale Umberto I per poi spostarsi in corteo lungo corso Gelone.

La loro marcia di protesta si è fermata di fronte la sede dell'Asp in cui i manifestanti e i responsabili di settore delle tre sigle sindacali che li sostengono in questa battaglia contro il licenziamento, avrebbero dovuto incontrare il direttore generale. In sua vece due dirigenti dell'azienda che hanno ricevuto le preoccupa-

I pulizieri in corteo dicono no

zioni dei lavoratori.

«I dirigenti hanno ribadito come le due aziende che gestiscono i servizi, Pfe e La Cascina, abbiano garantito che tutti i dipendenti manterranno il loro attuale posto di lavoro - spiegano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Stefano Gugliotta, Vera Carasi e Anna Floridia -. Una rassicurazione questa che non trova però fondamento nei fatti essendo già state aperte due procedure di licenziamento a

carico di 52 lavoratori. Per questo abbiamo chiesto che alla riunione di giovedì con le due aziende sia presente anche un rappresentante dell'Asp».

Stando a quanto affermano dalla Pfe alla base di questi tagli nei posti di lavoro ci sarebbe la turnazione imposta dall'azienda che, a sua volta, ha manifestato ieri mattina la disponibilità a muoversi in direzione dei



lavoratori per andare incontro alle loro esigenze, valutando la possibilità di rivedere questa nuova turnazione che ridurrebbe drasticamente le ore lavorative. «Noi - proseguono i sindacalisti - possiamo chiedere un sacrificio ai lavoratori a fronte di una presa di posizione delle aziende che devono rendersi disponibili a studiare la soluzione migliore, partendo dal ritiro immediato dei due licenziamenti».

LA SICILIA

Martedì 30 Novembre 2010



EGLI AMMINISTRATORI

Il sindaco Valvo: «Il lavoro della commissione sanità per maggiore trasparenza sia presieduto dal prefetto»

Il sindaco Corrado Valvo è tornato ieri dall'incontro con il capo di gabinetto dell'assessorato regionale alla Sanità con l'assicurazione che questi solleciterà l'Agenas, incaricata a esprimere la proposta di rifunionalizzazione dell'ospedale Avola Noto, ad avviare prima possibile i lavori della commissione. Lo stesso assessore Russo, a dire dell'avvocato Carapezza, avrebbe chiesto alcuni giorni fa al direttore dell'Agenas di provvedere al più presto, nel rispetto delle indicazioni espresse dal territorio. Il sindaco ha sollecitato l'inizio delle operazioni anche per concordare con la commissione i criteri di valutazione che dovranno essere condivisi tra tutti i componenti. Nell'incontro Valvo ha ribadito l'urgenza che la commissione espletasse il suo incarico di modo che si possa

definire «questa ormai lunga vicenda che pregiudica la qualità della sanità nella zona sud della provincia di Siracusa». Ha inoltre rilanciato la richiesta che alla commissione facciano parte anche gli altri tre sindaci della zona Sud e non solo quelli dei comuni di Noto e Avola, trattandosi del futuro della sanità nell'intera zona sud. Ha infine chiesto che i lavori siano presieduti dal prefetto di Siracusa «per maggiore trasparenza e tranquillità da parte di tutti». In realtà, stando ad alcune indiscrezioni raccolte in ambienti di solito bene informati, per il futuro del Trigona non ci sarebbe da stare allegri. Ancor prima che l'Agenas si esprimerà, un altro «gioiello di famiglia» dell'ospedale netino dovrebbe essere trasferito al Di Maria. Notizie che magari potrebbero sembrare prive di

fondamento ma che, di fatto, trovano in qualche modo conferma nelle forti perplessità espresse dal primo cittadino tramite fax al direttore generale dell'Asp di Siracusa e per conoscenza all'Assessore regionale della Salute. Nella nota si fa riferimento ai lavori che si stanno eseguendo in maniera inopportuna, giacché si è in attesa che l'azienda Agenas definisca la scelta dell'allocatione degli acuti e del Pta (per non parlare dell'apertura dell'Utic poche settimane fa. Ndc). «Si potrebbe verificare l'ipotesi che tali lavori e le spese relative possano essere resi inutili dalla scelta che ancora la commissione non ha adottato» scrive Valvo. Un modo d'agire incomprensibile da parte dell'Asp, salvo che non sia già tutto deciso.

CETTY AMENTA

Martedì 30 Novembre 2010

Il nuovo servizio prenderà il via il prossimo mese di novembre e sarà diretto da Maria Lia Contrino

Commestibilità dei funghi: all'Asp nasce l'ispettorato di controllo

L'Asp di Siracusa ha istituito l'ispettorato di controllo micologico con funzione di vigilanza, controllo e certificazione di commestibilità dei funghi epigei freschi spontanei, in cui operano micologi specializzati.

Il nuovo servizio di controllo micologico, che prenderà il via il prossimo 1 novembre, è organizzato in una struttura centrale di coordinamento presso la Direzione del SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e due strutture periferiche di controllo funghi. A di-

stanza di oltre 4 anni dalla Legge Regionale n.3 dell'1 febbraio 2006, la provincia di Siracusa risultava tra le pochissime province della Regione Sicilia a non aver dato applicazione a quanto disposto dalla normativa in una materia, tra l'altro, che per implicazioni di carattere ambientale, economico e sanitario, è di rilevante interesse per la comunità locale a salvaguardia della salute pubblica.

Responsabile dell'ispettorato è il direttore ad interim del Sian Maria Lia Contrino che si avvale della collaborazione del

responsabile dell'Ufficio Prevenzione, vigilanza ed ispezione Giancarlo Chiara per gli aspetti relativi alla reperibilità degli ispettori e dei rapporti istituzionali con l'autorità giudiziaria per casi di avvelenamento da funghi.

Per l'attività di riconoscimento dei funghi l'ispettorato si avvale della professionalità dei tecnici della prevenzione Giuseppe Gallo, Corrado Floridia e Lucia Rondinelli. L'ispettorato espleta attività di consulenza ai privati ed esame di commestibilità dei funghi raccolti per uso

proprio e conseguente rilascio del certificato; rilascio di certificazioni sanitarie obbligatorie su partite di funghi freschi spontanei destinate alla vendita al dettaglio; attività di consulenza a strutture sanitarie in caso di intossicazioni legati alla ingestione di funghi; collaborazione con strutture scolastiche o associazioni per interventi informativi, formativi ed educativi sulla prevenzione delle intossicazioni da funghi; attività di vigilanza ed ispezione.

Il servizio di consulenza gratuita ai privati viene



espletato nella sede del laboratorio di Sanità pubblica in via Bufardeci 5 a Siracusa e presso l'Ufficio Sanitario di via Cavalcanti

a Palazzolo Acreide e sarà aperto al pubblico dal 1 novembre al 31 dicembre - il lunedì dalle ore 10.30 alle 12.30 e dal 1 gennaio al

31 marzo dalle ore 11.30 alle 12.30.

Dal prossimo anno il servizio sarà attivo a partire dal 1 settembre.

Martedì 30 Novembre 2010

Sempre sul tema della rifunzionalizzazione dell'ospedale Trigona

Un incontro fra i vertici di Noto e l'assessorato regionale alla sanità



Nella foto, un angolo esterno dell'ospedale "Raffaele Trigona" di Noto.

Il Sindaco di Noto ha incontrato a Palermo il Capo di Gabinetto dell'Assessore Russo, avv. Carapezza, al quale ha ribadito l'urgenza di dare il via ai lavori della Commissione che si dovrà esprimere sulla proposta di rifunzionalizzazione dell'Ospedale Avola/Noto, di modo che gli stessi possano concludersi nel più breve tempo possibile e definire, quindi, questa ormai lunga vicenda che non fa altro che pregiudicare la qualità della sanità nella zona sud della provincia di Siracusa. In tale incontro il Sindaco ha rimarcato la necessità che la Commissione venisse composta anche da tutti i Sindaci dei Comuni della zona sud, vertendosi in tematiche riguardanti la sanità nell'intera zona sud e quindi di interesse di tutti i cinque Sindaci, ma soprattutto che la Commissione e i lavori venissero presieduti dal Prefetto e ciò per maggiore trasparenza e tranquillità da parte di tutti.

Il Sindaco ha, altresì, evidenziato, come già fatto mediante fax inviato al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e per conoscenza all'Assessore regionale della Salute, che in maniera

inopportuna si stanno eseguendo, nel presidio Trigona di Noto, lavori per predisporre il Presidio Territoriale Ambulatoriale. Nelle more della definizione della scelta dell'allocatione degli acuti e del Presidio Territoriale Ambulatoriale, e senza che sia stata presa una decisione in tal senso. Infatti si potrebbe verificare l'ipotesi che tali lavori, e le spese relative, possano essere resi inutili dalla scelta che ancora la Commissione non ha adottato.

Il Sindaco ha, inoltre, sollecitato l'inizio delle operazioni anche per poter concordare con la Commissione i criteri per le valutazioni, che dovranno essere condivisi tra tutti i componenti della Commissione medesima. Il Capo di Gabinetto dell'Assessorato ha dato assicurazioni di sollecitare quanto più possibile l'avvio dei lavori della Commissione, dichiarando che l'Assessore in questi giorni si è incontrato con il Direttore dell'Agenas, al quale ha evidenziato la necessità di provvedere al più nel rispetto delle indicazioni più volte espresse dal territorio.

Martedì 30 Novembre 2010

SINDACATI. «Sit-in» in corso Gelone

Pulizieri dell'«Umberto I», corteo contro i «tagli»

●●● Corso Gelone paralizzato per oltre un'ora con lunghe code di auto e mezzi pesanti ieri per la manifestazione dei 52 addetti alle pulizie all'interno dell'ospedale «Umberto I», ed inseriti nelle imprese «Pfe» e la «Cascina». Lo sciopero, organizzato dalle segreterie provinciali della Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, ha riguardato la proposta di riduzione delle ore da 6 a 3 giornaliere, che

in caso di diniego da parte degli addetti si trasformerebbero in licenziamenti. Dai vertici dell'azienda sanitaria provinciale è stata fissata una riunione per giovedì insieme alle due imprese. «È stata confermata - hanno detto i segretari provinciali Stefano Gugliotta, Vera Carasi e Anna Floridia - la volontà da parte dell'Asp di evitare la riduzione del monte ore ed i possibili esuberanti». (VICOR)

Martedì 30 Novembre 2010

Nota Il sindaco Valvo a Palermo **Ospedale, la Regione sollecitata a varare la commissione**

NOTO. Dare il via ai lavori della commissione che dovrà decidere in quale ospedale tra il "Trigona" di Noto e il "Di Maria" di Avola accorpate tutti i reparti e in quale invece attivare un presidio territoriale di assistenza, con le unità di lungodegenza e riabilitazione.

Lo ha chiesto a gran voce il sindaco Corrado Valvo che si è recato a Palermo per affrontare ancora una volta il problema della sanità e in particolare dell'ospedale. Il primo cittadino ha incontrato il capo di gabinetto dell'assessore Massimo Russo, l'avvocato Carapezza, al quale ha ribadito l'urgenza di dare il via ai lavori della commissione. Ulteriori ritardi a giudizio del primo cittadino pregiudicherebbero la qualità della sanità nella zona sud della provincia.

Valvo ha ancora una volta ribadito la sua richiesta di inserire nella commissione i sindaci di tutti i comuni della zona sud e di affidarne il coordinamento al prefetto Carmela Floreno.

Al centro dell'incontro anche la questione del recente avvio dei lavori per realizzare il presidio territoriale di assistenza nell'ospedale Trigona. Valvo si è opposto ai lavori e li ha bloccati con un'ordinanza, ma l'Azienda sanitaria provinciale ha presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale ottenendo la revoca del provvedimento. Valvo ha accettato la decisione dei giudici non condividendola.

«Eseguire questi lavori ora che non è stato ancora deciso dove sistemare i reparti - ha



Il sindaco Corrado Valvo

detto Valvo - e dove il presidio territoriale di assistenza, potrebbe rivelarsi uno spreco di denaro».

In merito alla commissione di valutazione dei due ospedali, il sindaco Corrado Valvo ha sollecitato l'inizio delle operazioni per poter concordare i criteri secondo cui effettuare la tanta attesa scelta.

Il sindaco Corrado Valvo ha detto di avere ricevuto rassicurazioni dal capo di gabinetto dell'assessorato regionale alla sanità sull'intera vicenda dell'ospedale Trigona e di essere stato informato che l'assessore Russo proprio in questi giorni si è incontrato con il direttore dell'Agennas, l'agenzia che farà parte della commissione, sollecitando di provvedere al più presto agli adempimenti che il territorio aspetta.

Gazzetta del Sud

Martedì 30 Novembre 2010

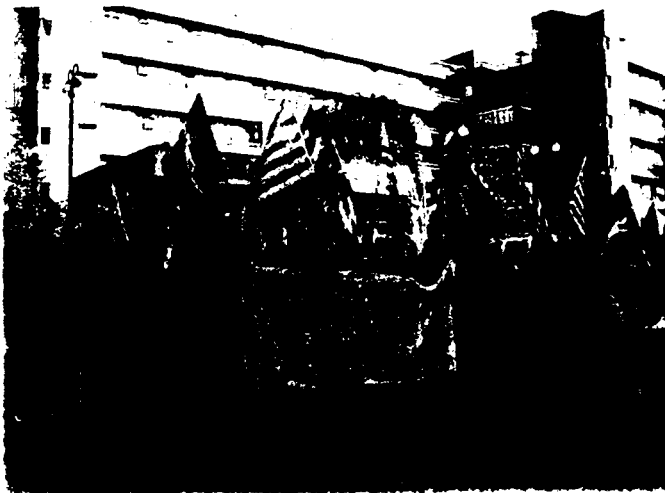
Domani l'incontro tra i sindacati ed i rappresentati delle società **Servizi di pulizia all'Umberto I** **ieri sit-in davanti all'ospedale**

Piccolo passo in avanti sulla vertenza per gli esuberi denunciati dalle aziende "Pfe" e "La Cascina" appaltatrici dei servizi di pulizia ed ausiliario all'ospedale "Umberto I".

I rappresentanti del sindacato si sono incontrati con il direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale Franco Maniscalco e domani si incontreranno con i rappresentanti delle due società. Sono oltre cento i lavoratori coinvolti.

Ieri mattina sit in di protesta pacifico davanti al nosocomio indetto da Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil.

Uno sciopero preannuncia-



Un momento della manifestazione di ieri mattina davanti all'ospedale

to da un'assemblea che si era tenuta nei giorni scorsi.

I tre segretari generali di categoria Stefano Gugliotta, Vera Carasi e Anna Floridia, si sono detti «costernati nei confronti dei cittadini in visita ai malati che hanno sofferto un notevole imbarazzo a causa di negligenze che non possono essere addebitate né alle organizzazioni sindacali né ai lavoratori. Giudichiamo irresponsabile e lesivo dei diritti sindacali l'ennesima pervicace e premeditata provocazione messa in campo dalla "Pfe" e da "La Cascina" - scrivono i tre - che ha creato confusione e caos in un luogo dove la serenità è un obbligo civile quanto morale».

Uno sciopero che era stato indetto per la troppa disinvoltura dimostrata fino ad ora dall'Azienda sanitaria provinciale nella gestione della vicenda.